Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2020/21

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n 107 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", in particolare il comma 14, punto 4;

**VISTO** l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il D.P.R. 275/ 1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge. 107/ 2015, commi 4 e 5;

**VISTO** il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/ 9/ 2015;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

**VISTO** il D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80 su RAV, PdM e Bilancio Sociale;

**VISTO** il Dlgs 9 aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

**VISTI** il DPR 15 marzo 2010 n. 87 sulla riforma degli Istituti Professionali e il DPR 15 marzo 2010 n. 88 sulla riforma degli Istituti Tecnici;

**VISTO** il Dlgs 13 aprile 2017 n. 61 di revisione degli Istituti Professionali;

**VISTO** il Dlgs 13 aprile 2017 n. 62 di revisione degli Esami di Stato conclusivi del secondo ciclo di studi;

**VISTO** il DPR 249 del 24 giugno 1989 così come novellato dal DPR 235 del 18 dicembre 2007 recante lo "Statuto delle studentesse e degli studenti";

**VISTO** l'Atto di Indirizzo del Ministro Pubblica Istruzione per l'Anno Scolastico 2020/21;

**TENUTO CONTO** degli obiettivi regionali indicati nel Decreto 25 agosto 2020 del Direttore USR Sicilia, ovvero:
Obiettivo regionale 1) riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti (valido per tutti gli ordini di scuola)
Obiettivo regionale 2) miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica (valido per tutti gli ordini di scuola)
Obiettivo regionale 3) miglioramento del raccordo tra la scuola e il territorio, progettando il PTOF

al fine di rafforzare le competenze trasversali (soft skills) degli studenti e di sviluppare le opportunità di inserimento lavorativo (per le scuole secondarie di II grado a indirizzo tecnico e professionale)

**ACCERTATA** la consistenza della popolazione scolastica;

**TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

**TENUTI IN CONSIDERAZIONE** i Piani dell'Offerta formativa degli anni precedenti;

**TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali) degli anni scolastici precedenti;

**SENTITO** il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

**CONSIDERATE** le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi negli anni precedenti;

**VISTI** i risultati delle prove standardizzate INVALSI in rapporto alla media nazionale e regionale;

**CONSIDERATA** la struttura dell'istituto, sia dal punto di vista della sua allocazione fisica, della sua articolazione e dei corsi ivi presenti;

**TENUTO CONTO** delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

**CONSIDERATI** i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs 165/ 2001 e dalla legge 107/ 2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

**RICHIAMATE** le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli 00.CC.;

**RICHIAMATE** le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA ;

**PREMESSO** che il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il PTOF e a rivederlo ogni anno entro il mese di ottobre, giacché rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, documento che deve essere integrato, come prevede il comma 14 (art. 1 della legge n. 107/2015) con il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80;

**CONSIDERATO** che il PTOF deve essere non solo il Documento con cui l'Istituzione fa conoscere all'esterno le proprie caratteristiche identitarie e definisce le sue scelte organizzative, ma anche il Progetto con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ed inoltre gli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

**PRESO ATTO** che:

- il PTOF viene sottoposto alla verifica dell'USR Sicilia per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, Scuola in chiaro e sito web dell'Istituto

**CONSIDERATA** l'importanza di garantire il diritto allo studio, costituzionalmente tutelato, delle studentesse e degli studenti, di un'offerta formativa equa e di qualità, di pari opportunità di studio e di crescita per tutti e per ciascuno, della necessità di garantire percorsi personalizzati ed individualizzati;

**CONSIDERATE** tutte le misure messe in atto nella seconda parte dell'a.s. 2019/2020 per fronteggiare l'emergenza del COVID-19, con la conseguente attivazione della Didattica a Distanza e del Lavoro Agile per il personale ATA;

**CONSIDERATA** l'importanza di una capitalizzazione delle conoscenze e competenze acquisite da tutto il personale in relazione al c.d. smart working , alla DAD e alla possibilità di un suo riutilizzo, anche parziale, per gli anni scolastici successivi;

**CONSIDERATE** tutte le misure messe in atto per il contrasto alla diffusione del COVID-19;

**PRESO ATTO** di tutta la normativa emanata in seguito all'emergenza Coronavirus;

**VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92, che prevede l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

**VISTO** il D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI);

## EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti, destinato alla revisione dell'offerta formativa .

**Per quanto attiene alle scelte educative, di gestione e amministrazione, restano ferme le finalità e gli obiettivi, la vision della scuola e le quattro direzioni di sviluppo che il Piano dell'offerta formativa 2019-22 esprime, ovvero:**

### INTERNAZIONALIZZAZIONE

intesa come opportunità per realizzare progetti capaci di favorire la crescita di giovani quali cittadini d'Europa e del Mondo. L'istituto, perseguendo l'obiettivo di innalzare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa, deve continuare a sviluppare tutte le potenzialità in una dimensione nazionale e internazionale delle politiche educative dell'istruzione e della formazione, attraverso:

- il rafforzamento dello studio della lingua 2;
- il consolidamento degli scambi linguistici e culturali e la temporalità degli stessi;
- il potenziamento dei progetti CLIL ed EMILE, in quanto metodologia didattica indispensabile per confrontarsi con i sistemi educativi europei;
- la partecipazione a progetti di mobilità rivolti a studenti, docenti, personale partecipazione a iniziative e progetti promossi da vari organismi nazionali ed internazionali;
- il potenziamento delle opportunità offerte dall'essere annoverata tra le istituzioni scolastiche riconosciute come Cambridge International School;
- il rafforzamento del percorso EsaBac e Cambridge.

## INFORMATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Potenziando il percorso di informatizzazione generale dell'Istituto, prevedendo la formazione diffusa e continuativa del personale docente ed amministrativo, in modalità di autoformazione, formazione a distanza, corsi in presenza o blended al fine di diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazio di apprendimento virtuali, mettendo al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare.

## FORMAZIONE

La scuola deve:

continuare a promuovere ed approfondire, come processo di sperimentazione di buone pratiche condivise:

- formazione e aggiornamento, soprattutto in relazione all'approfondimento di una didattica per competenze che possa consentire di creare un vero e proprio curricolo d'istituto e un profilo di competenze a vari livelli tra i diversi indirizzi, alla multimedialità e digitale e alle lingue, metodologie CLIL , alla politica e pratica dell'inclusione.

- l'Istituzione di servizi di supporto, di recupero, di potenziamento e di ampliamento per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti attraverso una formazione più attenta del personale docente relativamente alle diverse metodologie didattiche e competenze linguistiche;

- la formazione del personale A.T.A .in relazione a competenze digitali ed amministrative in senso stretto, alla luce dei nuovi quadri normativi di riferimento.

### POTENZIAMENTO ATTIVITA' INTEGRATIVE EXTRACURRICULARI

Si intende promuovere l'extracurriculare, quale contributo insostituibile alla crescita umana e sociale, incoraggiando e favorendo:

- la partecipazione alle pratiche sportive quale momento di sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- la partecipazione alle competizioni provinciali, regionali e nazionali relative a tutte le discipline;
- la partecipazione a percorsi creativi realizzabili attraverso laboratori di teatro quali momenti formativi indispensabile anche per il contenimento del del disagio giovanile;
- la partecipazione ad attività legate alla cultura musicale, all'arte, al cinema.

Per quanto riguarda l'aggiornamento del Ptof annuale, **il collegio dei docenti**, al fine di garantire, nella fase della ripresa delle attività in presenza e nelle eventuali successive fasi determinate dall'evoluzione dell'andamento dell'epidemia COVID-19, il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, **procederà a:**

1) Ridefinire le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione **(RAV) e il conseguente piano di miglioramento** di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, ai fini del pieno recupero e consolidamento degli apprendimenti del precedente anno scolastico, sulla base di **piani di Apprendimento Individualizzati (PAI),** saranno definiti i criteri per lo svolgimento delle attività di recupero/consolidamento prima dell'inizio delle lezioni e durante l' anno scolastico, l'organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica; contenuti e attività per la predisposizione delle progettazioni curricolari annuali e delle integrazioni degli apprendimenti previste dai **Piani di Integrazione degli apprendimenti** (PIA)elaborati al termine degli scrutini dell'a.s. 2019/2020;

3) Terrà conto dei risultati delle **rilevazioni INVALSI** relative agli anni precedenti ed in particolare le ricadute dell'emergenza epidemiologica sulle pratiche educative, didattiche ed organizzativo-gestionali nonchè l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica (area competenze-chiave europee);

4) Si ripropone come obiettivo precipuo la soddisfazione dei propri "clienti", attraverso la sistematica applicazione di un **Sistema di Gestione per la Qualità** orientato ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001:2015.

4) Un aspetto che dovrà essere curato è quello **tra scuola e territorio** al fine di recepire le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dei genitori e degli studenti ; a tal fine verrano posti in essere questionari on-line ed incontri in sede;

**5** ) Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per **la Didattica Digitale Integrata (DDI),** si inserirà nel PTOF una progettazione integrativa rispetto a quella già prevista in presenza. In riferimento alla progettazione e alla valutazione, si declineranno obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

Tale Piano definendo le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone indica:

a.modalità di analisi del fabbisogno

b.obiettivi da perseguire

c.criteri e modalità di utilizzo di una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona

d.criteri e modalità di raccolta e conservazione in ambienti digitali degli elaborati degli alunni e dei materiali didattici prodotti nel periodo della didattica a distanza;

e.quote orarie settimanali minime di lezione e monte ore settimanale da attribuire a ciascuna disciplina, con l'indicazione del numero minimo di ore per attività sincrone, in caso di utilizzo esclusivo della DDI e nel caso di utilizzo della DDI integrata dalla didattica in presenza, tenuto conto delle indicazioni presenti nelle linee guida del ministero, degli obblighi orari settimanali dei docenti stabiliti dal CCNL e dei vincoli imposti dalla normativa vigente sul monte ore obbligatorio delle discipline;

f.proposta di integrazione del Regolamento di Istituto–Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, il Regolamento sarà integrato con specifiche disposizioni in merito

alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili);

g.formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete

h.modalità di intervento: tempi e tipologia di attività

i.metodologie e strumenti per la verifica

j.criteri e modalità di valutazione in DDI

k.modalità gestione alunni con bisogni educativi speciali

l.rapporti scuola-famiglia

m.proposta attività formative da includere nel Piano di formazione del personale

n.criteri e modalità di utilizzo del registro elettronico in DDI nella didattica a distanza per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per la registrazione della presenza degli alunni a lezione, per la valutazione, per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri;

6**.** Per **il Piano di Inclusione,** saranno individuate le condizioni atte a garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata, individuando accomodamenti ragionevoli; indicati i criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza; nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza;

7. Sarà predisposto il **Curricolo di Educazione Civica** di cui alla L. 92/2019 seguendo i seguenti punti:

a. **Definire il curricolo di educazione civica**, in riferimento alle Linee Guida(DM 35 del 22/06/2020), indicando traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento, la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie didattiche utilizzate, ecc.), le modalità organizzative adottate (monte orario previsto per anno di corso, numero di docenti coinvolti, ecc.) e le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di educazione civica;
b. **Integrare i criteri di valutazione** degli apprendimenti allegati al Piano Triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, e gli strumenti utilizzati;
c. **Integrare la formazione dei docenti**, con l'inserimento nel Piano di formazione dei docenti di specifiche attività formative legate alle tematiche di educazione civica;
d.**Potenziare i rapporti con le famiglie e il territorio**, con l'indicazione delle modalità di rafforzamento della collaborazione con le famiglie e delle reti e convenzioni eventualmente attivate per favorire l'introduzione dell'insegnamento di educazione civica;
d. **Aggiornare il modello organizzativo***,* con l'introduzione nell'organigramma e nel

funzionigramma della scuola della nuova figura del coordinatore dell'educazione civica.

8. Verrà Integrato il **piano annuale della formazione** programmando, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica, in materia di utilizzo delle nuove tecnologie, al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite, dai docenti, nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza.
A titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività per la formazione del personale docente ed educativo, per l'a.s. 2020-2021, potranno riguardare le seguenti tematiche:

1. Conoscenza della Riforma degli Istituti professionali (D.lgs 61/2017) e la Riforma degli Esami di Stato (D.lgs 62/2017);
2. Formazione sulla didattica per competenze, già iniziata;
3. Formazione sul Curriculo innovativo di Educazione Civica;
4. Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento; Metodologie innovative per l'inclusione scolastica; Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali;
5. Potenziamento delle competenze digitali sull'uso delle piattaforme didattiche più utili per la realizzazione di attività in DDI ;
6. Formazione sulle misure di prevenzione e sicurezza anti-Covid;

Infine, non potranno essere trascurati i corsi legati alla sicurezza sui posti di lavoro, obbligatori per tutto il personale secondo le rispettive mansioni.
Le attività di formazione potranno essere realizzate, come previsto dalla Legge 107, presso la scuola polo dell'Ambito ma anche organizzate all'interno dell'Istituto tramite webinar, esperti, animatore digitale e tutto il team digitale.
Sarà comunque prevista ogni ulteriore azione formativa derivante dai fabbisogni emergenti dalla comunità scolastica e dal territorio

9. Verrà integrato il **Patto Educativo di Corresponsabilità**, al fine di rafforzare l'alleanza scuola famiglia, che sarà ricalibrato in una forma maggiormente rispondente alle nuove esigenze epidemiologiche.

10. Saranno individuati - ai fini dello svolgimento in **modalità a distanza delle riunioni degli organi collegiali**, assicurando piena validità alle stesse, completo esercizio della partecipazione e condivisione di tutti i soggetti coinvolti –criteri per l'elaborazione di un regolamento relativo al funzionamento del collegio dei docenti e ai consigli di classe a distanza, con particolare riferimento a modalità di acquisizione delle presenze, modalità di voto, durata e svolgimento del dibattito;

11. Si prevederà la ridefinizione delle modalità di svolgimento dei **rapporti individuali scuola – famiglia** anche a distanza.

12. Verrà ampliata la **dotazione tecnologica** e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali, per la promozione dell'uso delle TIC nella didattica quotidiana anche attraverso lo svolgimento di progetti Europei PON FSE e FESR.

13. Verrà realizzata la costituzione del **comitato tecnico-scientifico di** cui ai DPR 87-88/10 per gli

indirizzi tecnici e professionali dell'Istituto, nonché migliorato il raccordo tra la scuola e il territorio, al fine di rafforzare le competenze trasversali (soft skills) degli studenti e di sviluppare le opportunità di **inserimento lavorativo**

14. Sarà potenziato il **processo di autovalutazione**, elemento di qualità sistemica per un'istituzione al passo con i tempi e sempre pronta al miglioramento. In quest'ottica è necessario tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza; potenziare il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi e mediante la continua rivisitazione, almeno annuale, del Piano di Miglioramento definito collegialmente, fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale; rilevante percentuale di dispersione e di abbandono scolastico) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni con cui la scuola intende andare incontro alle proprie esigenze e a quelle della comunità di riferimento.

15. Saranno promosse iniziative di collaborazione con i propri stakeholder quali la **comunicazione pubblica**, cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

a) sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto;

b) Convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola – territorio -famiglia.

Gli obiettivi delle azioni di comunicazione sottendono il potenziamento:

a- dell'informazione dei servizi al personale, agli studenti ed alle famiglie;

b- della comunicazione interna tra segreteria, docenti, famiglie e studenti;

c- dei contatti verso l'esterno anche per far conoscere i momenti qualificanti della vita della scuola;

d- dell'attuazione della rendicontazione sociale.

16. Sarà previstol'ampliamento dell '**ORGANICO DELL'AUTONOMIA e INFRASTRUTTURE** con l'ampliamento delle figure strutturali esistenti (funzioni strumentali, collaboratori del DS, referenti di progetto, coordinatori di dipartimento, ecc.) e l'utilizzo di cattedre di potenziamento, in relazione alle priorità del RAV e del PdM.
Il Piano dovrà quindi includere ed esplicitare il fabbisogno dell'organico dell'autonomia con la definizione dei posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa (Legge n. 107/15 c. 2 c. 7 e c.14.2 a), di ATA (Legge n. 107/15 c.14.2 b), il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali (Legge n. 107/15 c.14.3), le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR n.80/2013, la rendicontazione sociale.

Per tutti i **progetti e le attività previsti nel Piano, nei Percorsi PCTO, nei PON**, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non

ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Per le stesse attività dovranno essere previste modalità di **fruizione a distanza.**

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, anche attraverso le apposite commissioni di lavoro (Dipartimenti Disciplinari, Commissioni, NIV...),, entro il 25 ottobre prossimo, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del 27 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

La Dirigente Scolastica
Caterina Agueci